

Rassegna del 19/11/2021

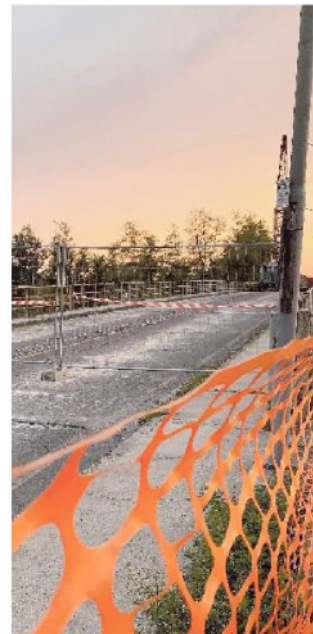
Tirreno Pisa-Pontedera	Alderigi: non mi sbilancio più sulla data di fine lavori al ponte	...	1
Nazione Empoli-Pontedera	Pista ciclabile, ecco 300mila euro	...	2
Nazione Empoli-Pontedera	Il sindaco Alderigi spiega i ritardi «Lavori al ponte fondamentali Sono più complessi del previsto»	...	3
Nazione Empoli-Pontedera	Cascine di Buti È già polemica sul Palasport	C.B.	4
Tirreno Pisa-Pontedera	La scommessa di 2 fratelli Ecco il maxi distributore dicasse d'acqua "h24"	Silvi Paola	5

LO SFOGO DEL SINDACO DI CALCINAIA

Alderigi: non mi sbilancio più sulla data di fine lavori al ponte

CALCINAIA. È rimasto scottato il sindaco di Calcinaia **Cristiano Alderigi** e quindi, sottolinea in una lunga nota, «d'ora in avanti non mi pronuncerò più su una data di fine lavori, fino a quando non avrò contezza che saranno effettivamente ultimati per quel giorno, così come non mi pronuncerò più sulla riapertura del ponte». Il riferimento, ovviamente, è ai lavori che da qualche tempo interessano il ponte sull'Arno a Calcinaia. Stanco delle «sciocchezze» sentite sull'argomento, il primo cittadino fa il punto. Ricorda che il Comune di Calcinaia è proprietario del ponte, «caso più unico che raro in tutta la Regione». «La nostra amministrazione proprio per assicurare l'incolumità dei cittadini ha condotto negli anni indagini sulla stabilità del ponte. Seguendo le indicazioni di questi studi abbiamo dapprima predisposto misure per limitare il passaggio dei mezzi pesanti su un'infrastruttura che, ricordiamo, è stata costruita nel 1958. Per questo motivo abbiamo posizionato restringimenti di carreggiata (2018) con l'opportuna cartellonistica». «Parallelamente è partita la fase di progettazione dei lavori in grado di assicurare la tenuta e la stabilità del ponte e garantire così un transito in sicurezza ai cittadini. Al contempo ci siamo mossi per cercare risorse, non certo esigue, per cominciare l'opera. Parliamo di 1.350.000 euro che provengono direttamente dalle casse dell'ente per questo primo lotto, a cui ne seguirà un altro che sarà finanziato dal ministero. Abbiamo poi messo a gara la realizzazione di questo intervento proprio perché

sentivamo l'urgenza di eseguirlo nei tempi più rapidi possibili». L'aggiudicazione dell'appalto avveniva il 18 maggio, «tempo da cui cominciare a conteggiare i tanto fotografati, ma poco compresi, 128 giorni della durata dei lavori. In questo arco di tempo siamo stati costretti a fare i conti con l'epidemia e abbiamo dovuto far fronte, tra l'altro, al periodo post-pandemico che ha pesantemente condizionato la facilità del reperimento dei materiali per le ditte che si occupano di lavori pubblici e l'aumento dei costi delle materie prime. Esclusivamente per questi motivi i lavori veri e propri sul ponte sono cominciati in ritardo, il 20 settembre giorno in cui abbiamo convocato una conferenza stampa in cui il direttore dei lavori (non è un dipendente comunale) ha dichiarato la data di chiusura delle operazioni per la metà di novembre. Abbiamo optato per la chiusura completa perché, contrariamente a quanto preventivato, non è stato possibile operare dall'alveo del fiume. Ed è il motivo per cui non è stato autorizzato e non sarà autorizzato neppure il passaggio pedonale fino a quando non sarà garantito un rischio zero per i cittadini (benché alcuni incoscienti anche in questi giorni abbiano forzato le recinzioni del cantiere). I lavori, come spesso accade, si sono poi mostrati più complessi del previsto tanto che non è stato possibile per l'appaltatore ultimarli entro il 15 novembre come era stato annunciato dal direttore dei lavori, un tecnico le cui indicazioni ho semplicemente riportato», conclude. © RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ponte di Calcinaia

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671



Calcinaia**Pista ciclabile, ecco 300mila euro****CALCINAIA**

La Regione ha stanziato 1,5 milioni per nuove piste ciclabili. Trecentomila euro vanno al Comune di Calcinaia Calcinaia per il co-finanziamento (altri 300mila euro sono a carico del Comune) della pista ciclabile di circa 2,5 chilometri (il cui costo complessivo ammonta a 600mila euro) di collegamento tra la ciclovia dell'Arno e il centro abitato. «Si tratta di proget-

ti che rientrano nel più complessivo piano operativo che riguarda le infrastrutture ciclabili di interesse regionale lungo l'asta fluviale dell'Arno e del sentiero della Bonifica e lungo il tracciato della ciclo-pista Tirrenica - si legge nella nota della Regione - Nel 2018 era stata fatta dalla giunta una procedura di selezione di proposte progettuali, finanziato fino alla capienza dal Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020. Fra i progetti ritenuti ammissibili c'era anche questo».



Il sindaco Alderigi spiega i ritardi «Lavori al ponte fondamentali Sono più complessi del previsto»

CALCINAIA

«L'intervento di risanamento e di miglioramento sismico del ponte sull'Arno è fondamentale. Nessun disagio o fastidio può valere la sicurezza di una singola persona». Lo ribadisce il sindaco di Calcinaia Cristiano Alderigi. «Seguendo le indicazioni di vari studi, nel 2018 abbiamo limitato il passaggio dei mezzi pesanti - aggiunge Alderigi - Poi c'è stata la progettazione e parallelamente ci siamo mossi per cercare risorse, non certo esigue, per cominciare il primo lotto. Parliamo di 1 milione e 350.000 euro delle casse del Comune. Seguirà un altro lotto che sarà finanziato dal Ministero. Il 18 maggio abbiamo affidato i lavori alla ditta».

«I 128 giorni è la durata stimata di tutti i lavori, non della chiusura - spiega ancora Alderigi - In questo arco di tempo siamo stati costretti a fare i conti con l'epidemia e dovuto far fronte, tra l'altro, al periodo post-pandemico che ha pesantemente condizionato la facilità del reperimento dei materiali per le ditte che si occupano di lavori pubblici, oltre l'aumento dei costi delle materie prime. Per questi motivi

i lavori veri e propri sul ponte sono cominciati in ritardo, il 20 settembre giorno in cui il direttore dei lavori ha dichiarato la data di chiusura delle operazioni per la metà di novembre. Abbiamo optato per la chiusura completa dell'infrastruttura perché, contrariamente a quanto preventivato, non è stato possibile operare dall'alveo del fiume e sono stati fatti arrivare macchinari in grado di lavorare da sopra il ponte con i rischi che questo comporta. Ed è il motivo per cui non è stato autorizzato e non sarà autorizzato neppure il passaggio pedonale fino a quando non sarà garantito un rischio zero per i cittadini».

«I lavori, come spesso accade, si sono poi mostrati più complessi del previsto tanto che è stato impossibile per l'appaltatore ultimarli entro il 15 novembre come era stato annunciato dal direttore dei lavori - conclude il sindaco di Calcinaia - D'ora in avanti non mi pronuncerò più su una data di fine lavori, fino a quando non avrò contezza che saranno effettivamente ultimati, così come non mi pronuncerò più sulla riapertura del ponte, fino a quando non avrò contezza che l'accesso agli utenti sarà garantito per quel giorno».



Cascine di Buti È già polemica sul Palasport

BUTI

Inaugurato da poco. E le cose già non vanno, stando a quanto rilevato dall'opposizione. E' Francesco Lazzerini del gruppo «Buti al centro» a puntare il dito contro il palazzetto dello sport. «La struttura di Cascine di Buti, inaugurato alla vigilia delle elezioni, in realtà non avrebbe la prescritta agibilità per poter ospitare gli allenamenti delle squadre dei bambini di basket e pallavolo – attacca l'opposizione –. Non possiamo non fare nostro il profondo disappunto che ci hanno espresso diversi genitori che, dopo aver pagato la quota d'iscrizione, si sono sentiti dire che non potranno usufruire di una struttura appena inaugurata, a due passi da casa, ma dovranno invece preoccuparsi di portare i propri bambini nelle palestre dei comuni di Vicopisano e Calcinaia per un tempo indefinito». Da qui le domande: «Così come i genitori, anche noi di Buti al Centro vogliamo risposte più chiare e notizie certe: come è possibile che una struttura del genere, usata come cavallo di battaglia nell'ultima campagna elettorale, non abbia i requisiti necessari per poter essere utilizzata? – dice l'opposizione –. A chi è da attribuire la responsabilità di questo gravissimo disguido? Da quanto tempo l'amministrazione sa che il palazzetto non è in regola?».

C. B.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671



DOMANI L'INAUGURAZIONE IN VIA SALVO D'ACQUISTO

La scommessa di 2 fratelli Ecco il maxi distributore di casse d'acqua "h24"

Paola Silvi

PONTEREDERA. Liscia o gassata. Comunque fresca. E in contenitori da 6 bottiglie. Inaugurerà domani il nuovo distributore automatico di casse d'acqua, il primo in città. Aperto 24 ore su 24. Efficiente tutto il giorno tutti i giorni dell'anno.

È in via Salvo d'Acquisto, la strada vicino alle Botteghe, che da Pontedera porta al ponte di Calcinai, tanto per intenderci. Comodo, veloce, innovativo, il servizio è una novità assoluta per i pontederesi che fino ad ora potevano contare su vari distributori di bevande e cibi ma non avevano ancora un macchinario per i pacchi d'acqua. Come un supermercato, più di un supermercato. «Perché le persone avranno sempre la possibilità di acquistare le acque minerali che amano bere in qualsiasi momento», spiega il titolare **Giosuè Gherardi**, proprietario

del distributore insieme al fratello **Gioele**. L'idea di una casa dell'acqua semplice e pratica è nata un po' per caso, viaggiando e conoscendo realtà diverse dalla propria. «Mio fratello – continua Giosuè – lavora nelle Marche e in molte regioni questi distributori sono molto diffusi. Così abbiamo pensato di aprirne uno anche in città».

Un grande capannone, nemmeno a dirlo, azzurro come l'acqua, accoglie scaffali pieni di casse. Oltre 20 sono i marchi di minerale da poter scegliere e comprare. Ce n'è davvero per tutti i gusti. Senza contare la comodità del self service e la semplicità del processo.

«Il macchinario e la tecnologia che forniamo sono brevettati e collaudati per una resa altamente performante. Le procedure di gestione sono semplici e non richiedono particolari competenze». Basta avvicinarsi al display con l'auto per

caricare le casse desiderate, scendere ed arrivare faccia a faccia con lo schermo. Digitare la tipologia di acqua e pagare. Si aprirà uno sportello da cui uscirà la cassa indicata. Il gioco è fatto. Immediato e intuitivo. Non solo non ci sono limiti alla quantità di pacchi da selezionare ma anche le possibilità di pagamento sono varie. Dalla carta alle banconote. «Chiunque sarà in grado di utilizzare il servizio. E soprattutto, in questo momento difficile a causa della pandemia, il distributore consentirà il rifornimento dell'acqua evitando i luoghi al chiuso e gli assembramenti». Ma c'è di più. «Abbiamo intenzione – conclude il titolare – di aggiungere un compattatore della plastica. Pensiamo così di offrire ai nostri clienti un servizio aggiuntivo, all'insegna dell'attenzione all'ambiente. Sarà una seconda fase del progetto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli ultimi preparativi in vista dell'inaugurazione del distributore d'acqua

(FOTO FRANCO SILVI)

